



ORDINE DEL GIORNO

Collegato alla deliberazione 24 luglio 2007, n. 72 (Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Approvazione del piano di indirizzo territoriale (PIT).

Il Consiglio regionale

Considerato che con l'approvazione del PIT di cui all'articolo 48 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio) la Regione completa il proprio quadro normativo e regolamentare in materia di governo del territorio, offrendo allo sviluppo sostenibile della Toscana un insieme di norme, direttive e prescrizioni in grado di tutelare il territorio regionale;

Preso atto del percorso di partecipazione intercorso fra la presentazione del PIT, la sua adozione e l'inoltro della sua versione definitiva all'esame dell'Aula consiliare, caratterizzato da un lato dalla conferma della forte attenzione che la comunità toscana, in ogni sua declinazione, ha dedicato all'elaborazione di questo fondamentale strumento della pianificazione territoriale, dall'altro della capacità della Regione di recepire molte delle osservazioni provenienti dai territori nel rispetto delle norme ed in coerenza con gli obiettivi propri della sua azione di governo;

Rilevato peraltro come in sintonia con lo spirito e le finalità del PIT la Regione stia procedendo all'integrazione delle norme vigenti per il governo del territorio mediante l'introduzione nel corpo della l.r. 1/2005 di dettagliate disposizioni che allarghino il ventaglio degli strumenti della pianificazione urbanistica e degli atti di governo del territorio inoltrati, per conoscenza, prima o immediatamente dopo la loro approvazione, agli altri soggetti istituzionali contitolari di funzioni in materia urbanistica;

Verificato pertanto come il PIT segni un'ulteriore evoluzione delle politiche pubbliche regionali in materia di governo del territorio, tutela del paesaggio storico e contemporaneo e pianificazione delle scelte urbanistiche, strumento avanzato nel panorama normativo e programmatico nazionale;

Ravvisata in proposito invece la perdurante assenza di una normativa nazionale in grado di garantire al nostro Paese una cornice di riferimento con nuove e moderne norme di qualità in materia di urbanistica e governo del territorio, essendo ancora il riferimento principale legislativo per la materia la legge urbanistica del 1942;

Richiamate infine le norme a disciplina del monitoraggio dell'attività di valutazione integrata posta in opera sugli strumenti della pianificazione urbanistica e sugli atti di governo del territorio, che per quanto riguarda la Regione prevedono espressamente il coinvolgimento del Consiglio a scadenza almeno biennale;

Ritenuto inoltre opportuno dare rapida risposta alle interrogazioni consiliari con particolare riferimento all'attuazione degli articoli 24, 25 e 26 della l.r. 1/2005,

Impegna
la Giunta regionale

- a realizzare compiutamente e tempestivamente il confronto con il Consiglio regionale sia sugli effetti dell'attività di valutazione integrata nel suo complesso sia sulla gestione complessiva del PIT, anche mediante la predisposizione di report a scadenza trimestrale con i quali individuare lo stato di avanzamento della pianificazione territoriale a livello regionale, provinciale e comunale e il grado di rispetto dei principi, degli indirizzi, delle prescrizioni di cui si compone il PIT medesimo;

- a rappresentare al Governo nazionale l'esigenza di un'iniziativa legislativa di forte innovazione delle norme in materia di governo del territorio, al fine di definire meglio la cornice di operatività per le norme e gli indirizzi programmatori posti in essere da regioni avanzate in materia come la Toscana. L'assenza di uno strumento nazionale di questo tipo penalizza le regioni che, come la Toscana, sono dotate da tempo di politiche e strumenti di pianificazione;

- a rispondere alle interrogazioni consiliari sull'attuazione degli articoli 24, 25 e 26 della l.r. 1/2005 entro quindici giorni.

Il presente ordine del giorno è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.